

## **La vita familiare cristiana: il “volto più bello della Chiesa”**

### ***3 cose da sapere per prepararsi al X Incontro Mondiale delle Famiglie***

di Gabriella Gambino

Sotto-Segretario del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

In occasione del quinto anniversario dell’Esortazione apostolica *Amoris Laetitia* e a tre anni dalla promulgazione di *Gaudete et Exsultate*, Papa Francesco aveva indetto nel 2021 il X Incontro Mondiale delle Famiglie a Roma.

#### **1. Un Incontro “multicentrico e diffuso”**

A causa della pandemia, l’Incontro è stato spostato al 2022 e si svolgerà dal 22 al 26 giugno, in una forma inedita e multicentrica, con iniziative locali nelle diocesi di tutto il mondo, analoghe a quelle che contemporaneamente si svolgeranno a Roma. In particolare, la nuova edizione multicentrica e diffusa dell’Incontro consentirà alle famiglie che lo desiderano di riunirsi intorno al proprio Vescovo per festeggiare, riflettere, ringraziare il Signore, sentirsi incoraggiate e programmare insieme l’impegno pastorale dei prossimi anni, anche sulla scia di quello che dirà il Santo Padre a Roma ai delegati delle conferenze episcopali e dei movimenti e del *mandato* che conferirà alle famiglie.

Come aveva già avuto modo di dire il Card. Kevin Farrell, Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, in occasione della Conferenza stampa di presentazione della nuova formula multicentrica dell’Incontro: «Non possiamo sostenere la pastorale familiare se non includiamo anche le famiglie in questi importanti momenti di incontro ecclesiale. Le famiglie sono il "terreno da innaffiare", ma allo stesso tempo anche "il seme da spargere nel

mondo", per arricchirlo di veri testimoni credibili della bellezza dell'amore familiare».

## **2. L'Anno per la Famiglia *Amoris laetitia***

L'Incontro Mondiale chiuderà anche l'Anno per la Famiglia *Amoris laetitia*. In tal senso, sarà un'occasione importante di festa e celebrazione, dopo un anno di forte e straordinario impegno pastorale in moltissime diocesi del mondo che hanno raccolto l'invito del papa a rilanciare in maniera più efficace la pastorale familiare nella prospettiva della nuova evangelizzazione. Allo stesso tempo, a causa della pandemia e - ora - della guerra, l'Incontro Mondiale assumerà anche un significato di riflessione profonda sulla condizione delle famiglie nel mondo per discernere insieme - famiglie e pastori - sui futuri sentieri da percorrere come famiglie, nelle più ampia *famiglia di famiglie* che è l'umanità tutta.

Tantissime diocesi raccontano delle iniziative pastorali intraprese quest'anno, di nuovi strumenti pastorali che hanno creato per raggiungere le famiglie, per formarle, per camminare con loro e per renderle protagoniste della pastorale, pur nella loro naturale imperfezione. Molti si sono adoperati per accompagnare le famiglie in crisi, i separati fedeli al sacramento, le persone sole, i divorziati risposati, i vedovi, gli sposi. Il mondo delle famiglie oggi è davvero complesso e ci sono diverse categorie di persone che la pastorale familiare deve imparare ad accompagnare con coraggio, valorizzando la loro possibile integrazione. Pensiamo ai separati che vivono la fedeltà al sacramento del matrimonio, che possono essere una testimonianza per i giovani; o ai vedovi e al loro mettersi al servizio della comunità; o al coinvolgimento degli sposi in quanto sposi, insieme, evitando che gli impegni

pastorali in parrocchia dividano la coppia, cosa che purtroppo accade non di rado.

### **3. Il motto “L’amore familiare: vocazione e via di santità”**

Il motto “L’amore familiare: vocazione e via di santità” fin dall’inizio intendeva far risaltare l’amore familiare come *chiamata* e come *opportunità* di percorso salvifico, per far comprendere e condividere il senso profondo delle relazioni familiari nella vita quotidiana e nella società. Per questo, l’obiettivo dell’Anno di preparazione all’Incontro era proprio quello di invitare le famiglie e le comunità a rileggere *Amoris Laetitia* alla luce della chiamata alla santità di *Gaudete et Exsultate*: un’esortazione, quest’ultima, di una bellezza straordinaria, che è stata poco approfondita e soprattutto è ancora sconosciuta alla maggior parte delle persone. L’amore coniugale e familiare rivela, infatti, il dono prezioso del vivere insieme aiutandosi a diventare migliori, alimentando la comunione e prevenendo la cultura dell’individualismo, del consumo e dello scarto. Il messaggio più prezioso che potrà uscire dall’Incontro mondiale è che la Famiglia è una realtà meravigliosa, intrisa di una sua bellezza che la Chiesa deve annunciare con maggior coraggio. Non è scontato che le famiglie si rendano conto di questa bellezza che portano in sé: siamo abituati a sentir parlare della famiglia e dei suoi problemi, nella pastorale stessa spesso si organizzano le attività in funzione delle problematicità della famiglia, ma si dovrebbe fare molto di più perché essa possa essere testimone di un messaggio positivo che contiene *in sé stessa*. Le famiglie possono rendersi testimoni di questo annuncio evangelico soprattutto ai giovani: sposarsi ed essere famiglia è bello, è possibile e ci realizza come esseri umani. Questo cammino, quando vissuto con fedeltà e perseveranza, realizza quella vocazione alla santità, propria di ogni persona, che si concretizza nei rapporti coniugali e familiari. In

questo senso, la vita familiare cristiana può essere davvero il “volto più bello della Chiesa” (GE 9).